

Prot. n. 3371/S.R.

Roma, 24 aprile 2018

Alla Dott.ssa **Ida De Grosso**
Direttore della Casa Circondariale Femminile di
ROMA Rebibbia

E p.c.

Alla dott.ssa **Cinzia CALANDRINO**
Provveditore Regionale
Dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al dott. **Roberto SANTINI**
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Oggetto: Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia – mancate modifiche ai modelli 14 A

Egregio Direttore

Viene riferito a questa O.S. un improprio *modus operandi* seguito dall'ufficio servizi del penitenziario da Lei diretto.

Pare che sia abitudine in essere quella di non modificare i servizi del brogliaccio preparati per il fine settimana, nonostante giungano per tempo comunicazioni che ne modifichino la struttura, come ad esempio il sopraggiungere di stati patologici per il personale in servizio programmato. Stesso dicasi per le richieste di permesso sindacale.

Tale prassi crea di fatto delle difficoltà nella concreta gestione del personale, tanto che la Sorveglianza Generale, chiamata a distribuire le unità nel turno, si ritrova con un numero di fatto inferiore rispetto a quello necessario (nonostante la carenza sia a monte preventivata e dunque sostituibile).

Onde evitare il verificarsi di difficoltà operative nella gestione del turno, si prega quindi di voler adottare i correttivi necessari dando disposizioni in merito.

Viene inoltre riferito un fatto assolutamente anomalo relativo ad un allieva agente che durante l'*on the job*, avrebbe espletato un turno di sorveglianza a vista, come riportato sul Modello 14/A, in violazione di quanto previsto dalle disposizioni in materia che sanciscono "gli allievi e gli agenti in prova per tutta la durata del corso non possono essere impiegati in servizi di istituto, salvo i servizi funzionali all'attività di formazione".

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale

Emanuela CICOGNA

